

# LA NAZIONE



Tragedia a Bologna, il docente guidava l'auto

**Morte di Matteo Prodi  
Il dolore di Grandi:  
«Sono distrutto»**

Servizio in **Cronaca**



## Economia ko, scuole ancora chiuse

**Coronavirus** Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna prorogano lo stop alle lezioni. Il costo della crisi: più di 20 miliardi  
Trump: non andate in Italia. Ieri 8 morti al Nord, pazienti già debilitati. Il sondaggio: per il 60% informazioni sbagliate dalle istituzioni Servizi da p. 2 a p. 12

Il coprifuoco, i giornali, i social

### Da dove nasce la paura degli italiani

Michele Brambilla

**Q**ualche giorno fa un avvocato di cui non ricordo il nome, per conto di un'associazione di cui non ricordo il nome, ha denunciato alcuni quotidiani per procurato allarme, accusandoli di aver seminato il panico sulla faccenda del Coronavirus. Dare la colpa ai giornali, da sempre, è come dare la colpa al governo quando piove. Siamo un bersaglio facile. La mia prof di storia del giornalismo all'università diceva che quando Mussolini teneva i suoi primi comizi nel Forlivese la gente del posto, che lo conosceva bene, per metterlo a tacere gli gridava "Zurnalesta". Cioè giornalista, e quindi contabile per definizione.

Continua a pagina 2

**CORONAVIRUS, RINVIATE CINQUE PARTITE DI SERIE A IN PROGRAMMA OGGI MA È POLEMICA NEL CALCIO: «COSÌ SI FAVORISCE LA JUVENTUS»**



I tifosi del Napoli martedì scorso in tribuna con la mascherina

## PALLA AVVELENATA

Servizi e **Cucci** in **Qs**

DALLE CITTÀ

Intervento a Castel Maggiore

### Militare esce dalla caserma e salva la vita a una donna

Radogna in **Cronaca**

Dramma in Valsamoggia

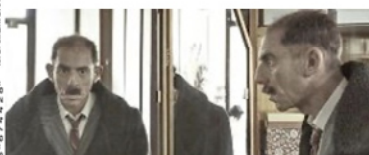
### Meccanico travolto nella sua officina È gravissimo

Tempera in **Cronaca**

Bologna

### Terreni agricoli, un affare investire nei vigneti

Frassoldati a pagina 23



Premiato a Berlino come miglior attore

### Il trionfo di Germano Ligabue vale l'Orso



Il regista dello storico programma Rai

### Molinari, la tv e i ricordi «L'Italia di Carosello»

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serravallo Papaverina che contribuisce a favorire la benevolenza della prostata e delle vie urinarie.  
30 capsule mastiche  
A. MENARINI  
IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)  
E NON HAI PIÙ SCUSE



**HUSSAIN HARBA**  
**UN OMAGGIO  
 ALLA CASA SERENA**

Le Mini-Home, collezione del designer Hussain Harba che rende omaggio alla casa serena. I modelli giocano su accostamenti originali e sono realizzati in materiali pregiati.



**FILA**  
**GLI OCCHIALI  
 DI FABRI FIBRA**

Fila celebra i diciotto anni di carriera della rap star Fabri Fibra con una degli occhiali da sole in limited edition. L'occhiale, scelto dall'artista per l'estetica minimal che rispecchia il suo stile,

ha dettagli ricercati e di carattere. Il frontale tondeggiente con ponte a chiave, cela sovrapposizioni di acetati di colore diverso. Il modello è declinato in 5 varianti colore con lenti opache, sfumate o leggermente specchiate rendendolo versatile ed originale. Tutti gli occhiali sono personalizzati dalla scritta Fila & Fabri Fibra all'interno dell'asta e sull'astuccio



FINO AL 31 OTTOBRE AL MUSÉE SAINT LAURENT A PARIGI  
 UNA MOSTRA DEDICATA ALLA MUSA DELLO STILISTA

**BETTY E YVES  
 INSEPARABILI**



**GENNY**

**FASCINO, MISTERO  
 E STILE ORIENTALE**

Sofisticata e femminile, la donna Genny porta in passerella il ricordo dell'Orient-Express. Il direttore creativo Sara Cavazza Facchini si affida all'eleganza pura per tracciare le linee di una collezione glamour e rassicurante che enfatizza l'allure più garbato di ogni donna anche in versione business woman con le giacche ricostruite sartorialmente. Accenti di carattere nei capi in Principe di Galles, gessati e spigati che si ingentiliscono con borse manicotto; le sete di fiori e germogli giapponesi mettono pace e armonia.



PARIGI

**Maledettamente chic.** Enigmatica, misteriosa, anticonformista, pioniera del vestire minimale, del total black, androgina, sempre vestita da ragazzo. Anche ora che ha 75 anni e conserva un fisico filiforme e i capelli biondi a caschetto. Alta, flessuosa, sempre in divisa coi pantaloni neri a sigaretta, la giacca nera e gli occhiali neri, Betty Catroux è l'icona eterna dello stile di Yves Saint Laurent, amico, complice, colui che ha fatto di Betty la "sua" donna immagine capace poi, dopo la sua morte nel 2008, di contagiare col suo fascino chi ha sostituito alla direzione creativa del brand Yves, stilisti contemporanei e galattici come Tom Ford, Heidi Slimane e oggi Anthony Vaccarello.

**A Betty Saint,** sposata nel 1968 con l'arredatore François Catroux, eccentrica solo nel giorno delle nozze in shorts e stivaloni, viene dedicata al Musée Yves Saint Laurent al 5 di Avenue Marceau a Parigi una esposizione intitolata "Betty Catroux-Yves Saint Laurent. Feminin Singulier" dal 3 marzo all'11 ottobre, che raccoglie la recente donazione di oltre 300 pezzi tra abiti e fotografie d'autore che la Catroux ha donato alla Fondazione Pierre Bergé-Yves Saint Laurent presieduta da Madison Cox che ha chiesto al direttore creativo della maison Saint Laurent, Anthony Vaccarello, di studiare e realizzare la mostra. Che è un viaggio al cuore dello stile di YSL che ha conosciuto Betty una sera del 1967 al night club Regine's di Parigi e non l'ha più lasciata, segnando uno dei connubi più forti del fashion. Lei che a 16 anni aveva sfilato per alcune brevi stagioni per Chanel aveva un corpo da ragazzo e questo deve aver molto affascinato Yves oltre al suo stile senza tempo. Lui le chiese di sfilare,

lei rispose semplicemente di no. Un'eresia per i tempi perché Yves già allora era un idolo della moda.

**Ma Betty è sempre stata** l'emblema della ribelle, la compagna delle scorribande con lo stilista per ogni eccesso ed esagerazione, l'ispiratrice di tante collezioni che hanno eletto lo smoking come lo status symbol dello chic. Betty emanava un'allure enigmatica, sfuggente e sfrontata, decisamente insolita a quei tempi, e fu proprio la sua ambigua sensualità a folgorare Yves. Una fascinazione che continua ancora oggi con Anthony Vaccarello che ha messo in scena un guardaroba ancora oggi modernissimo e una serie di foto incantevoli firmate da Helmut Newton, Irving Penn, Steven Meisel e Jeanloup Sieff. Lei era l'alter ego dello stilista, insofferente come lui verso i valori borghesi e il vivere "normale", un debole per tutto ciò che era anticonformista e decadente.

**Ed ecco le foto di lei** con la mitica sahariana nel 1970, eccola sparanzata sui divani nei giorni della jet society parigina con Yves e Loulou de la Falaise, e poi le lettere coi cuoricini che lui le scriveva chiamandola col dolce soprannome di "Pulu" i "ti ringrazio di esistere" e lei che racconta come da amici "noi non avevamo limiti". Finiti anche in ospedale insieme per gli stravizi di alcool e forse droghe, le vacanze in Grecia e a Marrakesh, le foto un po' hippie a Central Park nel 1978, gli abiti che hanno lanciato per sempre lo stile androgino nella moda. Nel 1980 Helmut Newton la ritrae nuda, nudissima. Prima di arrivare nello studio che fu di Yves dove c'è il suo tavolo da lavoro e le sue matite per i croquis, c'è un video che racconta molti lati privati e divertenti di Betty a colloquio con Anthony Vaccarello.

A Betty Saint, che oggi ha 75 anni e conserva un fisico filiforme e capelli biondi a caschetto, è dedicata la mostra realizzata da Anthony Vaccarello, direttore creativo della Maison: raccoglie la donazione di oltre 300 pezzi tra abiti e foto d'autore che la modella, sposata con l'arredatore François Catroux, ha donato alla Fondazione

**Eva Desiderio**

**NUMERO OTTO**

**SE LA PELLICCIA  
 È ECOSOSTENIBILE**



Numero Otto ha presentato Re-vintage: capsule collection creata all'interno della più ampia proposta interamente dedicata al concetto del riutilizzo. Un progetto con lo scopo di avvicinare i clienti, con un taglio fresco e all'avanguardia, all'idea della sostenibilità della pelliccia. Ciò è reso possibile rimodellando capi usati, attraverso il riciclo di accessori e materiali interamente naturali (pelli, fodere, bottoni). Il tutto all'insegna della responsabilità ambientale.